

UE, da domani in vigore nuove norme per evitare il traffico di rifiuti
plastici

Migliorare la **qualità** dei materiali da riciclare, limitare lo **smaltimento illegale** e ridurre la **quantità** di rifiuti plastici sversati in mare. Questi alcuni degli obiettivi previsti dalle **nuove norme internazionali** che entreranno in vigore da domani 1° gennaio 2021. Le norme puntano poi a **bloccare il fenomeno del *dumping***, ovvero, la produzione o l'esportazione di materiali in paesi con vincoli ambientali minori o assenti. E ancora, **maggiore trasparenza** per i rifiuti in plastica. Per esportare rifiuti plastici, i paesi dovranno **dichiarare il contenuto esatto** dei carichi, **indicando le tipologie di plastiche** presenti. Inoltre, le informazioni dovranno essere messe a disposizione dei paesi riceventi **prima** che partano le spedizioni.

Negli ultimi anni i **paesi più sviluppati**, dove vigono norme ambientali maggiormente restrittive, hanno spesso alimentato il **dumping ambientale**. Leggi particolarmente restrittive sul **riciclo dei materiali** e il **trattamento dei rifiuti**, hanno spinto questi paesi a spedire, per convenienza economica, determinate tipologie di rifiuti **verso paesi terzi**, generalmente, in via di sviluppo. Di fatto, complici **norme ambientali più blande**, alimentando l'**inquinamento** negli Stati più poveri. Con questo nuovo pacchetto normativo, ci si aspetta quindi che tale fenomeno venga scoraggiato o quantomeno limitato. E che, di riflesso, si assista ad una **riduzione dei rifiuti in plastica sversati in mare**, potendo i paesi in via di sviluppo **gestire meglio** i processi di smaltimento.